

Carceri, il nuovo allarme del Sappe

Scritto da

Venerdì 02 Novembre 2012 11:46 - Ultimo aggiornamento Venerdì 02 Novembre 2012 12:45



Genova. Sempre più critica la situazione nelle carceri liguri, con un tasso di crescita costante dei detenuti. A lanciare un nuovo allarme il Sappe, sindacato di polizia penitenziaria, che fa invece i conti con un calo di organico. Il sindacato si appella al ministero della giustizia e torna a chiedere l'intervento della classe politica ed istituzionale della nostra regione.

“La Liguria ha la minore percentuale di poliziotti penitenziari in servizio rispetto a quelli previsti”, spiega Roberto Martinelli, segretario generale aggiunto del sindacato. “Attualmente nelle carceri liguri sono impiegati 900 poliziotti rispetto ai 1.264 previsti, e in cella ci sono 1.935 detenuti rispetto ai 1.088 posti letto regolamentari”, aggiunge.

Martinelli sottolinea infine che sono di più gli stranieri i detenuti in Liguria, 1.116 rispetto agli italiani, 819 e si appella soprattutto ai parlamentari liguri affinché intervengano per risolvere tutte queste criticità, “Anche prevedendo una nuova politica della pena”, conclude, “necessaria e non più rinviabile, che ripensi organicamente il carcere e l'istituzione penitenziaria, anche alla luce della sostanziale inefficacia degli effetti dell'indulto e della recente legge sulla detenzione domiciliare”.